



[Archivio](#)

CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Edizione del 16 febbraio 2001

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Resp. Roberto Moisiso - Anno VI - n. 6- Edizione del 16 febbraio 2001

SOMMARIO

[1. Bresso a Cantarella sui 147 non confermati dalla FIAT: "Ripensateci"](#)

[2. Le Alpi da barriera a crocevia europeo](#)

[3. "L'ho dipinto con...": nona edizione della kermesse di pittura](#)

[4. Viabilita': 190 miliardi per la ricostruzione post-alluvione](#)

[5. "Obiettivo Agricoltura": si parlera' di emergenza-cinghiali](#)

[6. I lavori del Consiglio Provinciale](#)

[7. I dati CICSENE solo da fonti istituzionali](#)

[8. La pagina dei Gruppi](#)

[9. Gli appuntamenti della settimana](#)

[10. SPECIALE CALDAIETTE: "IL CALDO PULITO CONVIENE"](#)

1. BRESSO A CANTARELLA SUI 147 GIOVANI NON CONFERMATI: "RIPENSATECI"

In relazione alla decisione assunta dalla Fiat di non rinnovare i contratti a termine di 147 giovani, la Presidente della Provincia, **Mercedes Bresso**, ha scritto una lettera indirizzata all'**Amministratore Delegato della Fiat**, Ingegnere **Paolo Cantarella**. Dopo aver manifestato vivo allarme per il mancato rinnovo dei contratti, Bresso ricorda nella lettera *"gli sforzi compiuti in questi anni dalla nostra Amministrazione per sostenere tutto il sistema produttivo"*. *"La Provincia - aggiunge Bresso - si e' fatta promotrice della politica dei patti territoriali, che sta producendo effetti positivi su tutto il territorio; ha aderito a Torino internazionale; sta lavorando per assicurare alla nostra area un sistema dei trasporti e un assetto logistico all'altezza dell'ambizione, che sono certa di condividere con Lei, di assicurare alle aziende le condizioni di competitivita' territoriale tipiche dei sistemi piu' evoluti"*.

Scrive ancora Bresso: *"mi permetto quindi di invitarLa a riconsiderare la posizione di questi giovani, giovani che, in assenza di un ripensamento da parte di Fiat, assistono al rapido declino di tutte quelle speranze che ne avevano animato sinora l'impegno. Mi auguro inoltre che Lei stesso rifletta sull'inopportunita' di disperdere tutto il patrimonio professionale e formativo accumulato in questi anni dai giovani non confermati"*. *"Infine - conclude la Presidente - sottolineo l'importanza di mantenere il confronto con Fiat, anche al fine di consentire alle Istituzioni e ai cittadini di acquisire le informazioni necessarie a comprendere le politiche che l'azienda intende perseguire e le ricadute sull'occupazione e sul tessuto produttivo dell'intera area torinese"*.

Nella seduta di martedi' 6 febbraio il Consiglio ha affrontato il tema della linea ferroviaria ad alta capacita' Torino-Lione. La Presidente Mercedes Bresso ha svolto una dettagliata relazione dopo l'incontro intergovernativo di Torino e diversi consiglieri sono intervenuti nel dibattito che qui brevemente riepiloghiamo.

[torna al sommario](#)

2. LE ALPI DA BARRIERA A CROCEVIA EUROPEO

La **Presidente Bresso** ha illustrato i diversi incontri, precedenti il vertice, avvenuti tra i diversi enti locali italiani e francesi interessati al progetto. Dopo aver spiegato l'importanza dell'asse Lione-Torino-Milano-Venezia, *"un'opera necessaria per mettere in rete l'Europa del Sud"*, la **Presidente Bresso** ha esaminato in dettaglio le grandi direttrici espansive dei diversi sistemi territoriali europei. Da quelli *"forti"* di Parigi, Berlino e Londra alle due grandi direttrici mediterranee: una sulla linea Milano-Roma e l'altra verso la Spagna. **Bresso** ha segnalato l'importanza del prevalere dell'asse Ovest-Est, legato alla realizzazione della Torino-Lione, *"per il rafforzamento dei rispettivi sistemi territoriali e favorendo la nascita di una grande area in grado sia di integrarsi definitivamente con il nucleo duro dell'Europa sia di competere con esso ad armi pari"*. *"In questa prospettiva - ha proseguito la Presidente Bresso - la linea ad alta capacita' Lione-Torino rappresenta un'infrastruttura strategica per l'Europa. Dalla sua realizzazione non dipende soltanto - e sarebbe gia' abbastanza - la possibilita' di mantenere al sud delle Alpi flussi di risorse che altrimenti correrebbero a nord, ma anche e soprattutto l'opportunita' di dare all'Europa meridionale una dimensione economica e una ricchezza di sistemi territoriali all'altezza delle aree piu' avanzate del continente"*.

La **Presidente Bresso** ha ricordato come dei segnali di apertura verbali dei diversi Ministri non si trovi traccia nel documento finale e che quindi *"Questa fase di progettazione deve rimanere aperta per i problemi legati all'impatto sull'ambiente e a quelli sulla sicurezza di tutta la zona interessata"*. L'Assessore ai Trasporti **Franco Campia** ha brevemente analizzato e illustrato il documento ufficiale, che pero' gli era stato consegnato da soli 15 minuti, soffermando la sua attenzione su alcune questioni ancora aperte. Dal cosiddetto *"soggetto promotore"* al Gruppo Alpetunnel, dalla questione del finanziamento a quello della costruzione simultanea o meno di due gallerie. **Elio Marchiaro (Rifondazione Comunista)** dopo aver ringraziato la Presidente per la tempestiva comunicazione ha lievemente ironizzato sull'assoluta necessita' di doversi recare a Lione in un'ora e mezza quando ogni lavoratore e' costretto, magari per attraversare solo Torino, a trascorrere oltre due ore ogni giorno sui mezzi pubblici. Marchiaro ha concluso ricordando che : *"Noi dovremmo essere con determinazione a fianco di quei Sindaci, quelle popolazioni, quei Comuni della Valle di Susa che scendono in strada per manifestare le loro opinioni"*.

Levio Bottazzi (Democratici di Sinistra) ha parlato di quella *"area di riequilibrio del sud Europa"*, della grande importanza che assumerà lo smistamento di Orbassano, del problema dei costi e dell'importanza della variante Avigliana-Settimo-Chivasso. **Giuseppe Bruno (Forza Italia)** ha parlato di conservatori e progressisti in relazione ad alcune delle grandi opere dell'umanita' - ricordando le contrapposizioni ai tempi del traforo del Frejus, l'invenzione della lampadina e il Traforo del Moncenisio - e ha così concluso: *"Invito gli ambientalisti e i comunisti a ricordare che, quando un domani magari il centodestra al Governo e questa opera inizierà, che il trattato lo ha firmato il comunista Nerio Nesi"*. **Mario Cassardo (Democratici)** dopo aver approvato la comunicazione della Bresso, anche la parte delle preoccupazioni e dei dubbi, ha dichiarato di non condividere appieno le varie manifestazioni pubbliche contrarie dei sindaci della Valle plaudendo invece il fermo intervento dell'assessore Rivalta e ha toccato i temi principali del dibattito in corso. **Gian Luca Vignale (Alleanza Nazionale)** ha dichiarato: *"E' capitato piu' volte che il Consiglio abbia dovuto trattare temi relativi allo sviluppo dei trasporti del nostro territorio, per esempio il pacchetto Ativa. Ci sono sempre state due posizioni: una del centrodestra caratterizzata da un sano realismo, che dovrebbe essere quello di chi amministra e la seconda, del centrosinistra, che ha sempre sparso del fumo poco realistico"*. **Angelo Auddino (Democratici di Sinistra)** ha chiesto di procedere con *"il necessario spirito critico"*, sperando nella realizzazione dell'opera, *"senza che questo sia lo sfracello delle popolazioni o del territorio coinvolti"*. **Paolo Ferrero (Forza Italia)** ha ricordato la ferma posizione della Presidente contro la proposta del Brennero come linea nord-sud, *"per non essere tagliati fuori dai grossi sistemi"* ed ha ricordato: *"Una volta stabilita la linea di indirizzo, che e' quella di fare della Torino-Lione un momento fondamentale dello sviluppo del trasporto, dovremo saperci inserire con una scala di priorita' e su questa intervenire"*.

[torna al sommario](#)

3. "L' HO DIPINTO CON..." : NONA KERMESSE DI PITTURA

Fino al 18 febbraio la **Casa del Conte Verde** (in **via Fratelli Piol 8 a Rivoli**) ospita la nona kermesse di pittura **"L'ho dipinto con..."**, promossa dalla **Citta'** e dalla **Provincia di Torino** in collaborazione con l' **Unitre**, il **Comune di Rivoli** e il **Dipartimento Educazione del Museo di arte Contemporanea**. In mostra le opere, a tema libero, create con tecniche e materiali diversi da pittori amatoriali che frequentano centri socioeducativi. Caratteristica fondante dell'esposizione e' il rapporto di collaborazione che sta dietro ad ogni singola opera: ogni dipinto, disegno o realizzazione plastica e' infatti il frutto del lavoro a quattro mani di un giovane artista disabile con un professionista.

IL 20 FEBBRAIO ASTA BENEFICA

Come per le precedenti edizioni, i lavori messi in mostra verranno venduti a un'asta benefica martedi' **20 febbraio alle ore 16.30 a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7, Torino)**. Nell'insolita veste di banditore parteciperà l'attore e giornalista Bruno Gambarotta.

Il ricavato dell'asta sarà per metà riservato ai giovani artisti, come riconoscimento per la partecipazione, e per metà devoluto a organizzazioni umanitarie. Anche le persone disabili, considerate per lo più bisognose di assistenza, potranno dare, con il proprio lavoro, un aiuto concreto ad altre persone in difficoltà.

L'ARTE CON "TEATRO & ALTRO"

"**L'ho dipinto con...**" fa parte delle numerose iniziative del "**Progetto Teatro & Altro**", nato nel 1989 dalla collaborazione tra Comune e Provincia di Torino con numerose associazioni di persone disabili . Obiettivo di "**Teatro & Altro**", articolato in concorsi letterari, laboratori, mostre di pittura e scultura, rassegne teatrali, un festival di cinema sull'handicap, e' avvicinare i disabili, giovani e adulti, a nuove forme di comunicazione che contribuiscano a superare le diversita', favorendo la creativita' e stimolando l'arte attraverso il confronto.

Orario della mostra: da martedi' a domenica - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[torna al sommario](#)

4. VIABILITA' PROVINCIALE : 190 MILIARDI PER LA RICOSTRUZIONE POST-ALLUVIONE

Cosa si e' fatto, cosa rimane da fare

A quattro mesi dall'alluvione dell'ottobre 2000 e' possibile tracciare un quadro pressoché definitivo dei danni inferti alla viabilita' di competenza della Provincia di Torino. Occorreranno **oltre 190 miliardi per ritornare alla situazione pre-alluvionale** . Nella fase immediatamente successiva all'alluvione si sono spesi **22 miliardi e 873 milioni** per rendere nuovamente transitabili alcune strade interrotte, realizzando deviazioni provvisorie e rimuovendo il materiale franato. I lavori sono ormai completati e sono in corso le operazioni di contabilizzazione, liquidazione e approvazione della regolare esecuzione. Sono anche stati realizzati all'80% gli interventi di somma urgenza, decisi (ai sensi dell'Ordinanza 3095 del Ministero dell'Interno) a seguito di eventi verificatisi nel successivo mese di novembre, per un importo di **8 miliardi e 933 milioni**. Nell'ambito del Piano generale degli interventi di ricostruzione delle opere danneggiate (di competenza regionale) per la Provincia di Torino sono state inserite opere per un totale di **190 miliardi e 134 milioni**: 110 miliardi e 494 milioni per lavori di ripristino definitivi, 79 miliardi e 640 milioni per la messa in sicurezza. L' **Area Viabilita'** ha già attivato progetti che comportano una spesa di oltre 57 miliardi, in corso di finanziamento da parte della Regione.

Sono attualmente in fase di appalto e di finanziamento da parte della Regione:

- la ricostruzione del ponte sull'Orco a Feletto (12 miliardi e 403 milioni)
- la ricostruzione del ponte Miradolo sul Chisone (10 miliardi)
- la ricostruzione del ponte sulla S.P. 193 della Colletta (6 miliardi e 540 milioni)
- la difesa della S.P. 24 di Villanova (4 miliardi)
- la costruzione di briglie per difendere la Provinciale 49 di Ribordone (3,5 miliardi)
- la bonifica di un versante sul Rio Guarìa e la sistemazione idraulica del Soana (3 miliardi e 160 milioni)
- la sistemazione del guado sul Pellice a Cavour (1 miliardo e 120 milioni)
- la ricostruzione del corpo stradale e la bonifica dei versanti sulla 47 della Val Soana (410 milioni)
- il ripristino delle frane sulla S.P. 170 di Massello (250 milioni)
- il rifacimento degli attraversamenti idraulici sulla S.P. 142 di Piobesi (150 milioni)

In fase di approvazione dei progetti vi sono:

- la ricostruzione del ponte sul Sangone sulla Provinciale 143 di Vinovo (7 miliardi e 800 milioni)
- la regolamentazione dell'alveo della Stura sulla Direttissima delle Valli di Lanzo (2 miliardi e 250 milioni)
- le difese spondali del ponte sull'Orco a Rivarolo (2 miliardi e 300 milioni)
- lavori di ricostruzione del corpo stradale e di bonifica di un versante in roccia sulla 47 della Val Soana (500 milioni).

Sono in fase di progettazione :

- il ponte sul Chisone a Villar Perosa (6 miliardi e 800 milioni)
- il ripristino delle difese del ponte di Borgaretto sul Sangone (1 miliardo e 180 milioni)
- la sistemazione della frana al Km. 17 della Provinciale della Val Germanasca (600 milioni)
- l'adeguamento idraulico del ponte sul Rio Oitana a Carignano (500 milioni)

-la sistemazione della sede stradale sulla 140 di None-diramazione Piobesi (320 milioni)

-la sistemazione del ponte sul Chisola sulla Provinciale 142 di Piobesi (100 milioni).

[torna al sommario](#)

5. OBIETTIVO AGRICOLTURA

In onda tutti i giovedì' dalle 20 alle 21 su Telecupole

Il 22 febbraio si parlerà di allarme-cinghiali e carni alternative

Uno spazio di dibattito sui principali problemi e sulle prospettive del settore primario; ma anche una finestra sul mondo dei prodotti tipici e dei loro produttori, per far conoscere ai consumatori lo sforzo di migliaia di agricoltori per ottenere cibi "puliti" e genuini. Giovedì' scorso la terza puntata della nuova serie della trasmissione "Obiettivo Agricoltura" di Telecupole ha dedicato ampio spazio ai prodotti tipici di montagna. Un servizio esterno (curato dalla redazione torinese di Telecupole) ha illustrato l'attività' della Latteria Sociale Valle Sacra di Borgiallo (Alto Canavese) mentre era ospite in studio, con tutti i propri prodotti, un'azienda agrituristica di Viola in Valle Mongia (Cuneo). Al programma hanno partecipato come ospiti l'**Assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Bellion**, **Alberto Buzio (Presidente dell'Unione delle Comunità Montane del Piemonte)**, **Ugo Boccacci** (Presidente della Comunità Montana Valle Gesso), **Agnese Taricco** (responsabile della società' di servizi "Verdimpresa" della Coldiretti).

Nella puntata del **22 febbraio** si parlerà' invece dell'allarme-cinghiali e di quanto la Provincia di Torino sta facendo sul versante della prevenzione e per il rimborso dei danni arrecati alle colture agricole. Un servizio esterno sarà' dedicato al corso per i "sele-controllori" che il Servizio Tutela Fauna e Flora ha organizzato a Carmagnola nelle settimane scorse. Si parlerà' inoltre delle carni alternative a quelle bovine: in particolare quella di struzzo, che sta conoscendo un notevole successo di mercato.

[torna al sommario](#)

6. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Lavoratori precari in Provincia.

Ha formulato il quesito il **Consigliere Sergio Vallero (Partito Comunista Rifondazione)** per ottenere informazioni circa l'immissione in ruolo degli attuali precari in Provincia. L'**Assessore alle Risorse Umane, Alessandra Speranza** ha comunicato che era in corso una trattativa sindacale per risolvere la questione.

INTERROGAZIONI

Cassa integrazione e rischio chiusura dell'ex Omyacolor, presentata dal **Consigliere Vallero (Partito Comunista Rifondazione)** chiedendo chiarimenti sulla situazione dell'ex Omyacolor di Rivarolo; azienda a rischio di chiusura, che ha messo in cassa integrazione molti lavoratori per tredici settimane. **Barbara Tibaldi, Assessore al Lavoro**, ha spiegato che il cambio di proprietà' con l'acquisto da parte del gruppo Fila aveva fatto ben sperare per il futuro dell'azienda. In realtà' il nuovo gruppo non ha fatto investimenti, né' ha preparato un piano industriale, limitandosi a ricorrere alla cassa integrazione. L'**Assessore Tibaldi** ha assicurato che la Provincia sta monitorando la situazione in attesa di poter intervenire.

Ancora sulla Embraco Aspera, presentata da **Giuseppe Cerchio (Forza Italia)** per conoscere ulteriori sviluppi della crisi in corso presso l'azienda Embraco Aspera di Riva presso Chieri. L'**Assessore Tibaldi** ha riferito di numerosi incontri con la proprietà'. La crisi, concentrata nel secondo semestre 2000, è' in parte dovuta al costo del lavoro. Si sta cercando di eliminare il passivo; sono stati pertanto messi in mobilità' 300 lavoratori. *"E' previsto, nei prossimi giorni un incontro con il Presidente della Commissione tecnica - ha annunciato Tibaldi - per fare un punto sulle vertenze. Intendiamo seguire con attenzione l'evolversi della vicenda"*.

Quale ruolo e quali criteri d'intervento della commissione per la biblioteca storica della Provincia?, presentata da **Argentino e Chieppa (Comunisti Italiani)** per conoscere in dettaglio l'attività' della commissione per la valutazione e l'opportunità' di acquisto di libri antichi, istituita presso la Biblioteca storica della Provincia. Ha risposto l'**Assessore alla Cultura, Valter Giuliano** spiegando che la commissione si occupa dell'acquisizione di libri contattando i più' prestigiosi antiquari sul territorio, operando una scelta che risponda a dettami istituzionali, coadiuvando la dirigente della biblioteca nella valutazione del prezzo. **Giuliano**, che presiede la Commissione, ha fatto sapere che si stanno promuovendo importanti azioni di studio.

Valutazione personale Ufficio Gruppi e Consiglio, presentata dai Consiglieri **Gian Luca Vignale, Massimiliano Motta, Cesare Formisano, Alberto Tognoli (Alleanza Nazionale)**.

Valutatori e Facilitatori, interrogazione presentata da **Elio Marchiaro (Partito Comunista Rifondazione)**.

Nelle due interrogazioni si chiedevano chiarimenti sul sistema di valutazione adottato per giudicare l'attività del personale della Provincia. I consiglieri di Alleanza Nazionale hanno domandato, tra l'altro, se *"corrisponde a verità che vi sarebbero valutazioni non corrette rispetto all'operato dei dipendenti dell'Ufficio Gruppi e Consiglio, alcuni dei quali sarebbero intenzionati a trasferirsi"*. Il Consigliere **Marchiaro** ha manifestato perplessità su metodi e parametri applicati per valutare il personale ed ha esternato preoccupazione per la possibilità che il sistema in questione diventi *"permanente"*. **Alessandra Speranza, Assessore alle Risorse Umane**, ha contestato una qualunque correlazione tra l'attività di valutazione e le richieste di trasferimento, sottolineando la correttezza e la legittimità dei dirigenti nel giudicare i lavoratori. **Vignale (Alleanza Nazionale)** ha rilevato che sono state fatte scelte che poco hanno a che fare con la validità del personale, e molto con l'attività politica. **Marchiaro** ha dichiarato di essere a conoscenza di molte richieste di trasferimento avanzate da dipendenti esasperati e demotivati.

2001, Anno mondiale del Volontariato, presentata dal **Consigliere Cerchio (Forza Italia)** per sapere come la Provincia intenda partecipare all'Anno Mondiale del Volontariato. **Maria Pia Brunato, Assessore alla Solidarietà Sociale**, ha riferito che la Provincia, nell'ambito delle celebrazioni in Italia dell'anno del Volontariato, aderisce e collabora al Comitato Locale per l'organizzazione delle manifestazioni che si terranno a Torino il 23-24-25 febbraio 2001.

"Progetto Bottega del Possibile", presentata dal **Consigliere Coticoni (Forza Italia)** per sapere che fine ha fatto il progetto *"Bottega del Possibile"*. L'**Assessore alla Solidarietà Sociale, Maria Pia Brunato**, ha ricordato la Convenzione tra la Provincia di Torino e l'Associazione *"La Bottega del Possibile"* di Torre Pellice per la realizzazione di un centro di documentazione sul tema della domiciliarità; convenzione rinnovata (anni 2000/2002) per la fornitura di servizi a scopo didattico e l'accesso a banche dati in tema di diffusione della domiciliarità. L'Associazione *"Bottega del Possibile"* è stata insignita nel '99, del premio nazionale della solidarietà per l'impegno a favore della cultura della domiciliarità in contrasto con la cultura del ricovero.

I soliti saldi di fine stagione, presentata dal **Consigliere Marchiaro (Partito Comunista Rifondazione)** per conoscere i criteri che regolano l'erogazione dei contributi citando a campione quelli dell'Assessorato al Turismo e Sport, assegnati a numerose associazioni. L'**Assessore al Turismo e Sport, Silvana Accossato** ha chiarito che la maggior parte dei contributi sono stati assegnati alle ATL per promozione e assistenza turistica. Ha poi rilevato, che è giusto aiutare anche le piccole associazioni se propongono iniziative valide. **Marchiaro** ha tuttavia deplorato la tendenza degli Assessori a versare contributi *"a pioggia"*.

Presenza di uranio impoverito su aerei civili, presentata dal **Consigliere Marchiaro (Partito Comunista Rifondazione)** che ha riproposto un problema già segnalato in un documento del febbraio 2000. Nell'interrogazione **Marchiaro** chiede all'Assessore competente se abbia sollecitato Sagat, Prefettura di Torino e Vigili del Fuoco, a inserire il rischio uranio impoverito su aerei civili nei piani di protezione civile e di emergenza interni o esterni allo scalo. Domanda inoltre se sia ancora in vigore il Decreto Ministeriale che stabiliva l'esenzione agli obblighi di denuncia, di detenzione e di utilizzo del materiale in questione. **Giuseppe Gamba, Assessore allo Sviluppo Sostenibile e alla Pianificazione Ambientale**, ha risposto che il decreto è tuttora in vigore; ha poi aggiunto che *"Sagat e Vigili del Fuoco ci hanno assicurato che i loro piani di intervento contemplano il rischio uranio impoverito. Anche la Prefettura ci ha segnalato la propria attenzione al problema che dovrà essere meglio specificato e organizzato all'interno della revisione dei piani di Protezione civile. Potremo valutare, a discrezione del Consiglio, la presentazione di un ordine del giorno o di un'iniziativa politica per richiedere un intervento al legislatore o al regolatore del Ministero"*.

INTERPELLANZE

Trasferimento funzioni amministrative di regolazione del trasporto merci e dell'accesso ad alcune professioni e attività imprenditoriali, presentata dai Consiglieri **Ricca, Cassardo, Depaoli, Morra di Cella e Facta (I Democratici)** per sapere quali iniziative abbia adottato l'Amministrazione per garantire adeguati trasferimenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali dallo Stato alla Provincia; il tutto in vista del passaggio di funzioni amministrative per regolamentare il trasporto merci e l'accesso ad alcune professioni e attività imprenditoriali. Secondo autorevoli fonti governative il passaggio avrebbe dovuto decorrere dal 1 gennaio 2001. **Franco Campia, Assessore alle Grandi Infrastrutture** ha risposto che la Provincia è in attesa poiché il Governo non ha ancora provveduto a far pubblicare il testo del decreto; pertanto l'attribuzione delle funzioni decorrerà quando verrà predisposto il decreto che assegnerà le risorse umane.

È stata approvata a maggioranza, con un emendamento del **Consigliere Paolo Ferrero (Forza Italia)**, il provvedimento che indirizza le iniziative e gli interventi finalizzati allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici *"Torino 2006"*. **Formisano e Vignale (Alleanza Nazionale)** hanno definito la delibera incompleta, non esaustiva. Per **Bottazzi (Democratici di Sinistra)** il documento costituisce un passo avanti importante; un atto di indirizzo su aspetti di assoluto valore secondo **Muzio (Democratici di Sinistra)**. **Bruno (Forza Italia)** ha giudicato il contenuto della delibera poco convincente. **Luciano Ponzetti, Assessore alla Viabilità**, ha asserito che i contenuti della delibera sono frutto delle osservazioni fatte in Commissione. **Silvana Accossato, Assessore al Turismo e Sport**, ha dichiarato che la delibera non intende essere una *"opera omnia"* sulle Olimpiadi, ma un atto di indirizzo per dettagliare gli interventi. Il Consiglio, presieduto da **Luciano Albertin**, ha approvato un ordine del giorno nel quale si invitava la Presidente e la Giunta a promuovere idonee

iniziative a sostegno dei lavoratori e dell'occupazione alla Fiat e all'azienda Aspera di Riva di Chieri.

[torna al sommario](#)

7. I DATI CICSENE SOLO DA FONTI ISTITUZIONALI

In relazione alle posizioni espresse da Alleanza Nazionale sulla ricerca in tema di sicurezza condotta dal Cicsene grazie a una convenzione con la Provincia, la Presidente della Provincia, **Mercedes Bresso**, dichiara: *"L'indagine aveva lo scopo di misurare la percezione del problema criminalita' in 17 Comuni della Provincia, cercando di descrivere anche il modo in cui e' vissuta la citta' da chi abita fuori Torino". "E' noto - prosegue Bresso - che la vera situazione di condizioni quali la sicurezza personale non coincide mai con la percezione psicologica del fenomeno e che una sensazione - di sicurezza o di insicurezza - puo' essere enfatizzata da elementi che trovano nella realta' un riscontro non sempre oggettivo". "La ricerca - aggiunge Bresso - ha confermato che questo divario esiste e che su questo occorre lavorare, rendendo piu' sicure le nostre citta' e offrendo ai cittadini suggerimenti e servizi in grado di aiutarli nei momenti di difficolta'". "Obiettivo dello studio - afferma ancora Bresso - non e' quello di rappresentare una realta' edulcorata, ma di acquisire gli elementi per attivare una serie di interventi al servizio del cittadino in modo da proteggerlo con piu' efficacia allo scopo di consentirgli di vivere in una condizione di maggiore serenita'" .*

"Altro scopo della ricerca - annota l'Assessore Maria Pia Brunato - era quello di non limitare gli interventi sulla sicurezza a quelli relativi all'ordine pubblico, ma di estenderli alle politiche sociali e territoriali. La sicurezza cresce anche con assetti urbanistici piu' ordinati, con una piu' estesa illuminazione delle strade, con interventi di prevenzione sulle categorie a rischio". "I dati dell'indagine - sostiene la Presidente Bresso - non ne rappresentavano l'oggetto, ma una base statistica" . "In ogni caso - sottolinea Bresso - non si tratta di dati inventati. La ricerca Cicsene si basa in parte su elementi frutto di un'elaborazione Istat su cifre fornite dalla Prefettura e in parte, per i 17 Comuni della cintura, su una rilevazione sperimentale condotta dall'Osservatorio Sicurezza sulla scorta dell'attivita' di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, attivita' portata a conoscenza di quei Comuni nel giugno dello scorso anno. Nessuna delle due rilevazioni offre dati confrontabili con quelli di cui parla AN, dati che sono stati pubblicati qualche giorno fa e che si riferiscono esclusivamente all'attivita' operativa dei Carabinieri" .

[torna al sommario](#)

8. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Questa pagina viene realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi consiliari della Provincia di Torino)

GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

INTERPELLANZA

OGGETTO: DATI SULLA CRIMINALITA' ASSOLUTAMENTE ERRATI. VOLONTA' O INCAPACITA'?.....ANCORA 60 MILIONI BUTTATI AL VENTO.

Il gruppo di Alleanza Nazionale (**Gian Luca VIGNALE, Massimiliano MOTTA e Cesare FORMISANO e Alberto TOGNOLI**) ha presentato in merito un'interpellanza urgente n. 36161/2001 che si riporta qui di seguito:

CONSIDERATO

che l'Ente Provincia ha inserito tra gli impegni dei bilanci 2000 e 2001 quello della sicurezza pubblica nella volonta', a fronte di un crescente fenomeno di insicurezza fra i cittadini, di intraprendere azioni tese al miglioramento della qualita' della vita

RILEVATO

che all'interno di queste iniziative la Giunta Provinciale in data 31/10/2000 ha votato un'intesa biennale con il CICSENE volta alla "Realizzazione di un programma sperimentale finalizzato alla conoscenza e alla gestione del problema della sicurezza(...) nella Provincia di Torino"

SOTTOLINEATO

che tale intesa avente la durata di 24 mesi, ha come primo intervento "la creazione di un Osservatorio quali-quantitativo attraverso la rilevazione e l'elaborazione" di dati provenienti dalle Forze dell'Ordine, da Istituzioni, Enti Pubblici e Privati... con l'obiettivo di dotare l'Ente di un idoneo strumento dal quale programmare future iniziative

PRESO ATTO

che il dossier presentato dal CICSENE contiene marchiani e incomprensibili errori circa i reati denunciati dai cittadini, nonostante fosse sufficiente addizionare i dati in possesso dalle singole Forze di Polizia, mentre dalla comparazione **dei soli dati dell'Arma dei Carabinieri** con il CICSENE risulta una situazione decisamente piu' allarmante. Ad esempio furti di auto (v. tabella allegata)

COMUNI	CICSENE	CARABINIERI	DIFFERENZA
MONCALIERI	427	703	- 276
NICHELINO	226	426	- 200
GRUGLIASCO	277	478	- 201

RILEVATO

pertanto, come ci si trovi di fronte o ad una volontà di sottostimare la reale situazione di criminalità diffusa o di una mancanza di professionalità dell'Agenzia interpellata che rendono nulle anche tutte le considerazioni fatte sull'opuscolo presentato

I sottoscritti Consiglieri

INTERPELLANO

la Presidente e la Giunta per sapere:

- 1) Se essendo stato presentato dall'Ente, intendono mantenere come documento ufficiale quello realizzato dal CICSENE.
- 2) Per quale motivo non e' stato fatto un banale lavoro di controllo (cosi' come previsto dall'art. 5 della convenzione) circa i dati presentati.
- 3) Se il CICSENE è già stato pagato per il lavoro svolto e soprattutto se non si ritenga doveroso, nel rispetto dell'art. 3 della convenzione, provvedere ad un immediato recesso di collaborazione con l'Ente in oggetto.

GRUPPO "I DEMOCRATICI"

COMUNICATO STAMPA

I gruppi consiliari di Provincia di Torino e Regione Piemonte de "i Democratici", il gruppo consiliare comunale di Alleanza per Torino, in accordo con il Coordinamento Regionale de "i Democratici" hanno organizzato il giorno 17 febbraio 2001, dalle ore 9 alle 13, presso la Sala Consiglieri della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria 12, un convegno dal titolo "le donne del terzo millenio: professioni, arti e istituzioni. Parteciperanno in qualità di relatori: Giuliana Gardini, Presidente regionale federacasalinghe, Elisabetta Argenziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Biologi, le assessori della Provincia di Torino Alessandra Speranza e Giuseppina De Santis, Aurelia Montrucchio, scrittrice e redattrice, Aurelia Tesio, Presidente Commissione Pari Opportunità della Provincia di Torino e Mariella Depaoli, Vicecapogruppo consiliare de "i Democratici" alla Provincia di Torino e membro della Commissione Ambiente. Hanno assicurato la loro partecipazione anche la Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso e il Presidente del Consiglio Comunale di Torino, Mauro Marino.

Il convegno è stato organizzato per individuare nuovi progetti e percorsi per il mondo femminile che si occupa di arti, professioni e affari, nella consapevolezza che il ruolo della donna all'interno della società è in continua evoluzione e assume via, via sempre maggiore importanza.

[torna al sommario](#)

9. GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 17 FEBBRAIO

ORE 9,30 - SETTIMO TORINESE - (Sala consiliare) - Convegno sul tema "Il collocamento mirato dei disabili visivi: ad un anno dall'entrata in vigore della legge 68 cosa e' stato fatto e cosa resta da fare". Interviene l'Assessore al Lavoro **Barbara Tibaldi**.

LUNEDI' 19 FEBBRAIO

ORE 10,30 - MILANO - Tavola rotonda sul tema "Ripensare la politica industriale oggi". Interviene l'Assessore alle Attività produttive **Antonio Buzzigoli**.

ORE 11,30 - MILANO - (Fiera) - Riunione del direttivo Agenda 21. Interviene l'Assessore allo Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale **Giuseppe Gamba**.

ORE 14 - BRIANCON - Riunione della Conferenza Transfrontaliera franco-italiana sui problemi dei trasporti. Intervengono la Presidente **Mercedes Bresso** e l'Assessore al Bilancio **Giuseppina De Santis**.

ORE 14,30 - TORINO - (Regione - Corso Stati Uniti 21) - L'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion** incontra l'Assessore **Scanderebech** e i componenti del Comitato LR 17 ex art. 8.

ORE 15 - TORINO - Palazzo Cisterna (Sala Marmi - Via Maria Vittoria 12) - L'Assessore al Lavoro **Barbara Tibaldi** incontra le Associazioni dei datori di lavoro e le OOSS su Fondi residui 1999, bando Lsu, Start-up attività'.

MARTEDI' 20 FEBBRAIO

ORE 9 - TORINO - (Sala del Consiglio Comunale - Via Milano 1) - Seminario "Le risposte al reato minorile con particolare attenzione alla condizione dei minori stranieri". Intervengono il Ministro della Giustizia **Piero Fassino** e l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**.

ORE 9,10 - TORINO - (Centro Congressi Torino Incontra- Via Nino Costa 8) - Convegno "Il Sud-Est asiatico". Interviene la Presidente **Mercedes Bresso**.

ORE 11 - TORINO - (Sala Gobetti - Torino Incontra - Via San Francesco da Paola 28) - Riunione del gruppo di lavoro assembleare dell'Associazione Torino Internazionale sul tema "Sostegno alla creazione di impresa e formazione a livello universitario per dirigenti del terzo settore". Interviene l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**.

ORE 11 - TORINO - (Sede del Comitato Torino 2006 - Via Nizza 262 int. 58) - Riunione del Consiglio di amministrazione di Torino 2006. Intervengono la Presidente **Mercedes Bresso** e l'Assessore allo Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale **Giuseppe Gamba**.

ORE 12,30 - TORINO - Palazzo Cisterna (Sala Giunta, via Maria Vittoria 12) - Riunione della **Giunta Provinciale**.

ORE 15 - TORINO - (Sala del Consiglio, Piazza Castello 205) - Riunione del **Consiglio Provinciale**.

TORINO - (Sala del Consiglio - Piazza Castello 205) - Sottoscrizione accordo di gemellaggio tra la Provincia dell'Avana di Cuba e la Provincia di Torino. Intervengono il Presidente della Provincia dell'Avana di Cuba **Angelo Garate Dominguez** e la Presidente **Mercedes Bresso**.

ORE 16,30 - TORINO - (Palazzo Barolo - Via delle Orfane 7) - Asta benefica "L'ho dipinto con..." Intervengono l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato** e **Bruno Gambarotta**.

ORE 20,30 - TORRE PELLICE - (Sala consiliare della Comunità Montana Val Pellice) - Riunione su agricoltura biologica. Interviene l'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion**.

MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO

ORE 9 - TORINO - (Corso Giovanni Lanza 75) - Conferenza dei servizi per alluvione ottobre 2000. Interviene l'Assessore alla Viabilità **Luciano Ponzetti**.

ORE 10 - TORINO - (Via Lagrange 2) - L'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion** incontra il Direttore della Scuola alberghiera Les Meridiens per divulgazione programma sui prodotti territoriali.

ORE 10 - TORINO - (Corso Giovanni Lanza 75) - L'Assessore alla Viabilità **Luciano Ponzetti** incontra il Sindaco di Albiano d'Ivrea per adeguamento viabilità'.

ORE 10 - TRIESTE - (Sede congressuale Stazione Marittima) - Primo Congresso Mondiale Aristotelion degli ambasciatori di pace. Interviene l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**.

ORE 10,30 - ROMA - (Piazza San Pietro) - La Presidente **Mercedes Bresso** interviene alla cerimonia per la nomina a Cardinale dell'Arcivescovo di Torino **Severino Poletto**.

ORE 12 - ROMA - (UPI - Piazza Cardelli 4) - La Presidente **Mercedes Bresso** interviene alla riunione del Dipartimento Europa UPI.

ORE 15 - IVREA - (Corso Vercelli 1) - Riunione dell'Assemblea ATL 3. Interviene l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato**.

ORE 16,30 - TORINO - (Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi 13) - Seminario sui mutamenti climatici. Interviene l'Assessore allo Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale **Giuseppe Gamba**.

ORE 17 - IVREA - Riunione dell'Assemblea degli azionisti Distretto tecnologico del Canavese. Interviene l'Assessore alle Attività produttive **Antonio Buzzigoli**.

ORE 17 - TORINO - Palazzo Cisterna (Sala Giunta - Via Maria Vittoria 12) - Riunione della Commissione provinciale per le politiche del lavoro. Interviene l'Assessore al Lavoro **Barbara Tibaldi**.

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

ORE 9,30 - TORINO - (Sala Einaudi - Centro Congressi Torino Incontra- Via Nino Costa 8) - Riunione del gruppo di lavoro Linea Strategica 2 - Torino Internazionale. Intervengono l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato** e l'Assessore al Bilancio **Giuseppina De Santis**.

ORE 10 - TORINO - (Corso Giovanni Lanza 75) - L'Assessore alla Viabilità **Luciano Ponzetti** incontra i Sindaci di Busano e Favria e rappresentanti del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese e della Finpiemonte.

ORE 12 - TORINO - Palazzo Cisterna (Sala Marmi - Via Maria Vittoria 12) - Conferenza stampa di presentazione del Primo rapporto sull'alluvione ottobre 2000. Intervengono l'Assessore al Bilancio **Giuseppina De Santis** e l'Assessore alla Viabilità **Luciano Ponzetti**.

ORE 12 - TORINO - (Via Lagrange 2) - L'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion** incontra il Presidente e Vicepresidente regionale Alpilat Piemonte.

ORE 14,30 - TORINO - (Via Valeggio 5) - Seminario su "Città d'Arte a Porte Aperte". Interviene l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato**.

ORE 16,30 - TORINO - (Aula Magna Istituto Avogadro - Via Rossini 18) - Inaugurazione "sesto Corso multidisciplinare universitario di educazione allo sviluppo " organizzato dall'Unicef Italia. Interviene l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**.

ORE 17 - TORINO - (Centro Congressi Torino Incontra- Via Nino Costa 8) - Seminario McKinsey su Distretti tecnologici. Interviene l'Assessore alle Attività produttive **Antonio Buzzigoli**.

ORE 17 - MAZZE - Incontro sui Consorzi irrigui. Interviene l'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion**.

ORE 20 - CAVALLERMAGGIORE - (Studi televisivi di Telecupole) - L'Assessore all'Agricoltura **Marco Bellion** interviene alla trasmissione "Obiettivo agricoltura" sul problema cinghiali.

UPSALA (SVEZIA) - La Presidente **Mercedes Bresso** interviene alla riunione della Commissione Affari Istituzionali del Comitato delle Regioni.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

ORE 9 - TORINO - (Auditorium di Via Valeggio 5) - L'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato** interviene per un saluto ai partner europei del progetto "SITO 13" (Rete europea dei Poteri locali contro la discriminazione) nell'ambito del primo seminario "L'approccio orizzontale nella lotta contro le discriminazioni".

ORE 10 - TORINO - (Corso Giovanni Lanza 75) - L'Assessore alla Viabilità **Luciano Ponzetti** incontra i Sindaci di Ivrea, Chiaverano e Cascinette d'Ivrea per studio di fattibilità alla variante SS28 nel Comune di Ivrea.

ORE 12 - TORINO - (Sala Rossa del Comune - Via Milano 1) - Conferenza stampa di presentazione di "2001 il Volontariato nel terzo millennio: un incontro tra generazioni" nell'ambito delle Giornate nazionali del volontariato. Intervengono il Ministro **Livia Turco**, il Sindaco di Torino **Valentino Castellani** e l'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato**.

ORE 15 - TORINO - (Sala dell'Archivio di Stato - Piazza Castello 209) - Tavola rotonda su Eurochocolate 2001. Interviene l'Assessore alle Attività produttive **Antonio Buzzigoli**.

ORE 18,30 - TORINO - (Consolato Estone - Corso Stati Uniti 27) - L'Assessore allo Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale **Giuseppe Gamba** interviene al ricevimento in occasione della festa nazionale dell'Estonia.

UPSALA (SVEZIA) - La Presidente **Mercedes Bresso** interviene alla riunione della Commissione Affari Istituzionali del Comitato delle Regioni.

ROMA - (Sala Auditorium - Nuovo Palazzo delle Federazioni del Coni - Viale Tiziano 74) - Seminario sul tema "Il ruolo della Provincia nel sistema sportivo italiano". Interviene l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato**.

SABATO 24 FEBBRAIO

ORE 9 - TORINO - (Auditorium di Via Valeggio 5) - L'Assessore alla Solidarietà sociale **Maria Pia Brunato** interviene al primo seminario "L'approccio orizzontale nella lotta contro le discriminazioni".

ORE 9,30 - TORINO - (Parco del Meisino - Corso Casale 329) - Convegno sul tema "Una festa per ricordare, un impegno per continuare, una presenza". Interviene l'Assessore alle Risorse Idriche e atmosferiche **Elena Ferro**.

ORE 11 - COLLEGNO - Inaugurazione Residenza sanitaria assistenziale "Maria Barbero". Interviene l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato**.

UPSALA (SVEZIA) - La Presidente **Mercedes Bresso** interviene alla riunione della Commissione Affari Istituzionali del Comitato delle Regioni.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

TORINO - Eurochocolate. Interviene l'Assessore al Turismo e sport **Silvana Accossato**.

[torna al sommario](#)

10. "IL CALDO PULITO CONVIENE"

E' ripartita la campagna sulla manutenzione degli impianti termici

L'Assessore Ferro: "Un contributo per il risparmio energetico e la sicurezza"

La Provincia di Torino, perseguendo una politica mirata al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e al risparmio energetico, come da normativa vigente, ha predisposto un'attività di promozione e di controllo sugli impianti termici siti sul territorio di propria competenza nei comuni con meno di 40.000 abitanti. Infatti la manutenzione annuale e la prova del rendimento energetico periodica risultano fondamentali per il raggiungimento di un effettivo risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni in atmosfera. La manutenzione degli impianti termici aiuta a ridurre il livello di inquinamento, concorre pertanto a migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo, consente di rendere l'impianto più efficiente in termini energetici e più sicuro per noi e per gli altri. Per queste ragioni la Provincia di Torino ha avviato, a partire dal settembre 2000, una campagna d'informazione denominata "**Il caldo pulito conviene**", indirizzata a tutti i cittadini e finalizzata alla corretta gestione degli impianti termici. Sono stati inviati opuscoli informativi agli utenti, locandine esplicative sono state esposte in tutti i Comuni della provincia e stiamo per avviare una campagna radiofonica e giornalistica che coinvolgerà le principali emittenti e periodici locali. Nel contempo, nell'ambito delle competenze attribuite dallo Stato, la Provincia, avvalendosi di tecnici specializzati, sta effettuando controlli sugli impianti termici, al fine di verificarne il rendimento energetico. A tal proposito ai sensi del D.P.R. 551/99 e limitatamente ad impianti con potenzialità inferiore a 35 kW, il nostro Ente ha stabilito che i controlli si intendono effettuati nel caso in cui i responsabili degli impianti termici provvedano alla presentazione di una autodichiarazione entro il **30 Aprile 2001**. La Provincia di Torino ha provveduto ad inviare la modulistica necessaria alla dichiarazione direttamente a casa di coloro che avevano presentato nel biennio 1997/98 l'autocertificazione. Per tutti gli altri utenti la modulistica è disponibile presso le sedi dei propri Comuni, i circondari e lo Sportello Ambiente della Provincia oppure è scaricabile dal sito www.provincia.torino.it, cliccando successivamente sui link Ambiente, Energia e Ambiente e Impianti termici. Ci auguriamo in questo modo di aver dato un contributo fattivo alla diminuzione dei consumi energetici, all'aumento della sicurezza nelle abitazioni ed alla tutela dell'ambiente sul nostro territorio.

L'Assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche

Elena Ferro

LE DOMANDE PIU' FREQUENTI SULLE CALDAIETTE

- Cosa si intende con il termine "caldaiette"?

Le caldaiette sono impianti termici di potenzialità inferiore ai 35 kW e adibiti generalmente al riscaldamento di una sola unità immobiliare

- Chi e' il responsabile dell'esercizio e della manutenzione della caldaietta dell'alloggio in cui risiedo?

Il Responsabile dell'impianto termico si identifica con l'occupante dell'alloggio a qualunque titolo : il proprietario, il locatario o l'usufruttario ecc.. Costui può delegare tale responsabilità ad un terzo che assume la figura di Terzo Responsabile.

- Come faccio a delegare un terzo responsabile?

Innanzitutto devo accertarmi che sia abilitato ai sensi della Legge 46/90: per tale accertamento e' necessario farsi mostrare un certificato con il numero di iscrizione alla Camera di Commercio o all'Albo delle imprese Artigiane. La Legge

prescrive che la delega deve essere redatta in forma scritta e della stessa il Terzo Responsabile entro 60 gg., deve darne comunicazione all'ente locale competente per i controlli previsti.

- Quale e' l'Ente competente ai controlli ?

I Comuni con piu' di 40.000 abitanti e le Province per la restante parte del territorio effettuano i controlli necessari con cadenza almeno biennale.

- Quali sono le responsabilita' ed i compiti del "Responsabile dell'impianto termico"?

Il responsabile dell'impianto termico deve:

- predisporre il libretto d'impianto (conforme all'allegato G del D.P.R. 412/93) ed effettuare, nel caso posseda i requisiti necessari, o fare effettuare ad una impresa abilitata, le operazioni previste dalla legge (manutenzione ordinaria annuale, prova fumi una volta ogni due anni). Dopo l'intervento di manutenzione l'impresa deve compilare e consegnare in copia all'utilizzatore il Rapporto di controllo e manutenzione, questa documentazione dovra' essere allegata al libretto d'impianto sul quale dovranno essere trascritti i dati relativi alle manutenzioni ed alle prove fumi effettuate;

- regolare l'impianto in modo che non superi la temperatura media degli ambienti di 22 °C: la responsabilita' del superamento di tale limite e' imputabile all'occupante.

Il responsabile dell'impianto e' soggetto alle sanzioni amministrative previste dal comma 5 dell'art. 34 della legge 9 gennaio 1991, n.10.

- Cosa devo fare se non nomino un Terzo Responsabile?

Preoccuparmi di chiamare ogni anno un tecnico abilitato ai sensi della Legge 46/90, per fare la manutenzione della caldaia e una volta ogni 2 anni per fare la prova del rendimento di combustione (prova fumi). Sono comunque sempre io il responsabile dell'impianto e quindi:

- del rispetto del periodo annuale di esercizio;
- dell'osservanza dell'orario prescelto, nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita;
- al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti;
- alla compilazione e firma del libretto d'impianto.

- Quando devo compilare o far compilare il libretto d'impianto?

La compilazione iniziale del libretto nel caso di impianti termici di nuova installazione o sottoposti a ristrutturazione, e per impianti termici individuali anche in caso di sostituzione dei generatori di calore, deve essere effettuata all'atto della prima messa in servizio, previo rilevamento dei parametri di combustione, dalla ditta installatrice che, avendo completato i lavori di realizzazione dell'impianto termico, è in grado di verificarne la sicurezza e la funzionalità nel suo complesso, ed è tenuta a rilasciare la dichiarazione di conformità di cui all'art. 9 della legge 5 marzo 1990 n. 46. Copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione, dovrà essere inviata all'Ente competente per i controlli. La compilazione iniziale del libretto, previo rilevamento dei parametri di combustione, per impianti esistenti all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento, nonché la compilazione per le verifiche periodiche previste dal presente regolamento è effettuata dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico. Il libretto di centrale (per impianti con potenzialita' superiore a 35 kW) e il libretto di impianto devono essere conservati presso l'edificio o l'unità immobiliare in cui è collocato l'impianto termico. In caso di nomina del terzo responsabile e successiva rescissione contrattuale, il terzo responsabile è tenuto a consegnare al proprietario o all'eventuale terzo responsabile subentrante l'originale del libretto, ed eventuali allegati, il tutto debitamente aggiornato.

- Cos'e' la Dichiarazione di Conformita' ?

Premesso che l'installazione, la manutenzione la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti termici devono essere affidate a ditte o imprese abilitate iscritte alla Camera del commercio o all'albo delle Imprese artigiane, la Legge 46/90 - Norme per la sicurezza degli impianti - stabilisce che per gli impianti termici installati dopo il 13 marzo 1990 l'impresa installatrice e' tenuta a rilasciare la Dichiarazione di Conformita'. Tale documento attesta che l'impianto e' stato realizzato nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 della stessa legge. Nel caso non sia stata rilasciata bisogna risalire all'installatore dell'impianto e farsela rilasciare.

- Se non faccio le manutenzioni prestabilite cosa puo' succedere?

Si possono verificare conseguenze anche gravi, dovute soprattutto alla formazione e diffusione del monossido di carbonio nei locali. Il monossido di carbonio (CO) e' un gas inodore, incolore, tossico, letale.

- Quali sono le cause per cui si puo' formare il CO e diffondere nell'ambiente in cui abito?

Sono principalmente tre:

- 1) se la combustione avviene in un locale insufficientemente areato
- 2) cattivo funzionamento dello scarico dei fumi
- 3) malfunzionamento dovuto a scarsa manutenzione dell'impianto stesso.

- Il mio caminetto e' un impianto termico?

NON sono considerati impianti termici e quindi soggetti a quanto previsto dal D.P.R. 412 e s.m.i.: le stufe, i caminetti, gli scaldacqua unifamiliari, i radiatori individuali.

L'AUTODICHIARAZIONE

- L'Autodichiarazione vale per tutti gli impianti?

No, e' prevista solo per gli impianti con potenzialita' minore di 35 kW.

- L'Autodichiarazione non e' obbligatoria.

In conformità alla normativa vigente, i controlli sugli impianti non dichiarati saranno a carico degli utenti, mentre i controlli a campione sugli impianti dichiarati saranno gratuiti. Affinché la dichiarazione sia valida, è obbligatorio effettuare il versamento di lire 10.000 tramite il bollettino di c/c postale allegato alla scheda stessa di dichiarazione ed inviare l'attestazione di tale versamento contestualmente al modello debitamente compilato alla Provincia di Torino.

- Quali sono i vantaggi per l'utente nell'effettuare la dichiarazione dell'impianto ?

Tutti gli utenti che entro il **30 Aprile 2001** avranno effettuato la dichiarazione dell'impianto non pagheranno i costi di un eventuale controllo da parte dei tecnici dell'A.E.M. Torino S.p.A. incaricati dalla Provincia per l'effettuazione dei suddetti controlli. In base alla Convenzione stabilita tra la Provincia di Torino e l'A.E.M. Torino S.p.A., l'onere per i controlli degli impianti termici inferiori a 35 kW è di lire 130.000 ed è a carico dell'utente che non avrà effettuato la dichiarazione entro il 30 aprile 2001.

- Se la dichiarazione per gli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93, è stata già effettuata nel biennio 1997/98, occorre ripresentare tale dichiarazione entro il 30/04/2001?

La precedente autocertificazione non ha più validità. Chi intende fare la dichiarazione può presentarla indipendentemente dal fatto di aver presentato o meno quella relativa al 1997/98.

Chi aveva già provveduto nel biennio 1997/98 ha ricevuto, mezzo posta, direttamente a casa la modulistica necessaria comprensiva del bollettino per il versamento (di Lire 10.000).

Per tutti gli altri utenti interessati, il modulo potrà essere reperito presso i propri comuni, i circondari della Provincia di Torino, lo Sportello Ambiente dell'Area Ambiente, ed è inoltre scaricabile dal sito Internet della Provincia: www.provincia.torino.it/ambiente/energia/termici.htm

Il suddetto modulo potrà essere inviato in busta chiusa mezzo posta allo Sportello Ambiente dell'Area Ambiente della Provincia di Torino o consegnato a mano presso lo stesso o i circondari della Provincia di Torino.

- Perche' devo pagare 10.000 lire per autodichiararmi?

Il D.P.R. 551/99 prevede che gli oneri per l'effettuazione dei controlli a campione sono posti a carico di tutti gli utenti che presentino la dichiarazione, con opportune procedure definite da ciascun ente locale nell'ambito della propria autonomia.

- Come procedere nel caso in cui sia cambiato l'utilizzatore della caldaia che era stata denunciata con la dichiarazione del biennio 1996/97?

Nel caso in cui vi sia stata una modifica sostanziale rispetto alla situazione del 1997 con la precedente dichiarazione (es. vendita dell'abitazione) è opportuno rispedire alla Provincia di Torino Servizio Risorse Energetiche, Via Valeggio n.5, 10128 Torino, il modulo nominativo prestampato che è stato recapitato, allegando una propria dichiarazione in carta semplice con la quale si comunica il cambiamento avvenuto (è possibile consegnarlo anche presso uno dei Circondari della Provincia di Torino).

Nel caso in cui l'utente, avendo cambiato abitazione, sia divenuto utilizzatore di un altro impianto termico con potenzialità inferiore a 35 kW in un comune con meno di 40.000 abitanti, potrà, se interessato, effettuare la dichiarazione procurandosi un modulo in bianco.

GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CON POTENZA SUPERIORE A 35 KW

Per gli impianti unifamiliari il responsabile dell'impianto e' l'occupante a qualunque titolo dell'alloggio, quindi puo' essere il

proprietario o il locatore o l'usufruttario, ecc.. Questi può rimanere unico responsabile o delegare tale responsabilità ad un terzo che assume la figura di "terzo responsabile". Nel caso di immobili dotati di impianti centralizzati, amministrato in condominio gli obblighi precedenti ricadono sull'Amministratore del condominio. Anche quest'ultimo può mantenere la responsabilità o delegarla.

- Cosa deve fare il Responsabile dell'impianto?

- predisporre il libretto di centrale
- effettuare (nel caso si posseggano i requisiti) o fare effettuare un intervento di manutenzione all'anno
- effettuare (nel caso si posseggano i requisiti) almeno una volta all'anno una prova fumi; per impianti con potenzialità superiore a 350 kW la prova fumi va eseguita ogni sei mesi.
- rispettare i limiti di esercizio dell'impianto di riscaldamento, ovvero il periodo e la durata giornaliera di attivazione dell'impianto (collegamento al Link dell'opuscolo)
- regolare l'impianto in modo che non si superi la temperatura media degli ambienti di 22 °C: la responsabilità del superamento di tale limite è imputabile all'occupante (se l'impianto è unifamiliare).
- se l'impianto è a servizio di un condominio, l'amministratore deve esporre un cartello contenente:
 - 1) l'orario di attivazione giornaliero ed il periodo annuale di esercizio dell'impianto
 - 2) le generalità e l'indirizzo del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico.

- Nel mio alloggio ho una temperatura di 30 °C cosa posso fare ?

È facoltà del singolo condomino, nel caso in cui abbia rilevato nel proprio alloggio una temperatura difforme da quella prevista, richiedere, a sue spese, un accertamento da parte dell'ente preposto al controllo (la Provincia per i comuni con meno di 40000 ab. ed il comune negli altri casi).

I RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI CONTROLLI NEL PERIODO 1997-2000

In seguito alla prima campagna di dichiarazioni sulla combustione delle centrali termiche delle abitazioni, attuata nel 1997/98, e denominata semplicemente "Autocertificazione", AEM Torino ha eseguito per conto della Provincia di Torino i controlli previsti dalla legge (DPR 412/93). In totale, nel periodo dicembre 1997 e maggio 2000, sono stati verificati 3166 impianti suddivisi al 50% tra impianti autonomi (potenza inferiore a 35 kW) e impianti di potenza superiore a 35 kW. Il 54% dei controlli sono stati eseguiti su impianti che non avevano presentato la dichiarazione.

Situazione generale sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti

Per valutare la situazione generale degli impianti verificata nel corso dei controlli, prima di analizzare le anomalie legate alla prova di combustione, appare significativo evidenziare le seguenti non conformità che risultano, tra l'altro, essere le più frequenti. Nel **33%** degli impianti controllati si è riscontrata una **manutenzione inadeguata**; in tale anomalia rientrano situazioni quali la mancata esecuzione della manutenzione annuale obbligatoria, la mancata registrazione delle prove di combustione oppure la mancanza dei requisiti del manutentore previsti dal DPR 412/93. (Entrando più nel dettaglio delle anomalie riscontrate in questo caso specifico, risulta anche un elevato numero di casi (**10,2%**) in cui in sede di controllo **non era presente il foro di analisi** dei prodotti della combustione, in questi casi (324) non è stato possibile verificare l'effettivo stato di combustione degli apparecchi, probabilmente in alcuni di questi impianti si sarebbero rilevate analisi di combustione con valori fuori norma, ma è comunque indice di totale mancanza di controllo delle emissioni.) Nel 18,3% delle anomalie rilevate si riscontrava l'assenza oppure la non corretta compilazione del libretto di centrale o di impianto, dimostrando nuovamente una scarsa applicazione della normativa in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici. Si può pertanto riassumere la situazione generale degli impianti considerando che su 3166 controlli effettuati, sono state rilevate oltre il 50% di anomalie che denotano una manutenzione assente o inadeguata. Passando oltre gli aspetti appena descritti, nell'ambito delle verifiche eseguite sugli impianti termici possiamo, in linea generale, suddividere le anomalie riscontrate in tre categorie: sicurezza, inquinamento e risparmio energetico.

SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

In base ai controlli eseguiti sugli impianti, l'anomalia riguardante la canna fumaria incide per il 15,3% (utilizzo di materiali non idonei, stato di usura elevato, scarsa tenuta e non corretto collocamento dei terminali di tiraggio con il conseguente pericolo di fuoriuscita di gas in ambiente). Sempre sugli impianti si rileva un 2,6% di non conformità riguardante la produzione di monossido di carbonio, che in caso di cattivo funzionamento del camino, può generare pericolo di intossicazione, nei casi in cui l'apparecchio sia del tipo a camera aperta e, quindi, installato all'interno degli ambienti. In particolare negli impianti autonomi la percentuale più elevata di anomalie: il 15%, riguarda l'areazione dei locali. Quindi problemi derivanti dalla posizione o dalla dimensione dell'apertura, oppure derivanti dalla tendenza ad occludere tale apertura per evitare l'ingresso di aria fredda considerata negativa. Questa abitudine costituisce uno dei punti più critici per la sicurezza, perché da una mancata o insufficiente aerazione deriva il pericolo di intossicazione da monossido di carbonio (CO). Si segnalano inoltre anomalie, non riportate nella tabella allegata, riguardanti l'assenza di

documentazione sulla sicurezza, ad esempio: la mancanza del certificato prevenzione incendi, della pratica I.S.P.E.S.L. o delle dichiarazioni di conformità. Tutte le carenze di documentazione vengono segnalate alle autorità competenti. Si rilevano anche alcune segnalazioni riguardanti l'installazione di apparecchi individuali in locali non idonei, come ad esempio nelle autorimesse.

INQUINAMENTO

Tutti i gas prodotti dalla combustione contribuiscono, per definizione, all'inquinamento ambientale. Scopo delle analisi di combustione è appunto di verificare che alcuni di tali gas non superino i limiti imposti dalla normativa. In particolare per il monossido di carbonio (gas altamente tossico) è risultato, come già segnalato, che il 2,6% degli impianti superano il valore di 1000 ppm (parti per milione), imposto dalla legge; tale percentuale è molto simile per gli impianti centralizzati che per gli autonomi. Va notato che anche valori più bassi del limite di legge, ma dell'ordine di qualche centinaio di ppm, sono indice di una combustione incompleta. Un altro parametro misurato è l'indice di fumosità che è proporzionale alla quantità di incombusti presenti nei fumi per i combustibili liquidi. Nelle 917 verifiche eseguite su impianti a gasolio, sono risultate 162 anomalie per indice di fumosità fuori norma (pari al 10,5 %): un valore discretamente elevato. L'alta fumosità che contribuisce ad aumentare la cosiddetta "fuliggine" presente nell'aria. Un altro parametro che influisce in modo indiretto sull'inquinamento è il rendimento di combustione; infatti, un basso rendimento implica un aumento della quantità di combustibile bruciato e pertanto anche un aumento della quantità di gas prodotti. La combustione di materiali solidi, liquidi o gassosi, produce sostanze dannose per l'ambiente come gli ossidi di azoto (NOx). A tutt'oggi la legislazione italiana non prevede limiti di emissioni di ossidi di azoto, negli impianti termici civili, pertanto durante le verifiche, tali agenti inquinanti non sono stati oggetto di controllo.

RISPARMIO ENERGETICO

Diversi fattori influenzano i consumi di combustibile e quindi i costi del riscaldamento; tra questi i principali sono: il rendimento di combustione, le coibentazioni (sia delle tubazioni che dell'edificio), la temperatura mantenuta negli ambienti riscaldati, la temperatura dell'acqua di circolazione. Nelle analisi effettuate, rendimenti di combustione insufficienti sono stati rilevati principalmente sugli impianti centralizzati, per il 6,5%, mentre sono meno evidenti sugli impianti individuali 1,3%. Il fenomeno può essere spiegato dal fatto che gli impianti centralizzati necessitano probabilmente di una manutenzione e di una regolazione più accurata rispetto agli impianti autonomi, dove la necessità di regolazione sono meno frequenti. Inoltre i limiti previsti dalla legge su impianti di piccola potenza sono meno restrittivi. Ai fini del risparmio energetico le anomalie più rilevanti (15%) si riferivano alla mancanza di coibentazioni delle tubazioni e del canale da fumo. Le coibentazioni sono decisamente più importanti negli impianti centralizzati, dove la distribuzione del fluido termovettore comporta l'impiego di tubazioni più lunghe, con esigenze di passaggio in luoghi non riscaldati (cantine, vespai, cavedi) e dove la qualità di una buona coibentazione contribuisce a diminuire le dispersioni. Negli impianti autonomi la distribuzione avviene in un ambito circoscritto all'unità immobiliare, dove anche la caldaia con le sue eventuali perdite al mantello, se ubicata all'interno, contribuisce al riscaldamento dell'ambiente. La termoregolazione presenta un numero di non conformità pari a 7,3%; occorre sottolineare l'importanza di una efficiente termoregolazione dell'impianto, ai fini del risparmio energetico, in quanto un aumento della temperatura all'interno degli edifici di un solo grado centigrado (come ad esempio da 22 a 23 °C) determina un incremento del consumo di combustibile pari a circa il 7%. Va inoltre precisato che sugli impianti centralizzati la realizzazione della termoregolazione era già prevista da normative precedenti alla legge 10/91.

COMMENTO ALLE TELEFONATE RICEVUTE AL NUMERO VERDE NELLA STAGIONE 97-98

In merito alle telefonate di richiesta di spiegazione, ricevute nella stagione 97/98 riguardo la precedente autocertificazione, si rileva quanto segue:

-Le telefonate ricevute riguardano impianti autonomi per il 92.2%; si può spiegare osservando che il numero degli impianti autonomi è di 5 volte superiore rispetto ai centralizzati, e anche perchè gli amministratori di case con impianto centralizzato erano maggiormente a conoscenza della normativa e delle iniziative riguardanti l'autocertificazione.

-Nonostante la campagna di informazione fosse rivolta a proprietari di impianti ubicati in Comuni con meno di 40.000 abitanti si sono ricevute molte telefonate da Comuni non coinvolti dalla campagna (definiti nella statistica "fuori zona") (6,6%).

-Il 39,5% delle telefonate riguardavano informazioni generali sull'autocertificazione (riferimenti normativi, campo di applicazione, intervento del manutentore, tempistiche)

-Il 18% delle telefonate richiedevano informazioni tecniche sulla messa a norma degli impianti (aperture di ventilazione, ubicazione apparecchi, caratteristiche dei locali)

-Il 9,8% delle telefonate riguardavano la compilazione del modulo di autocertificazione (identificazione del responsabile, compilazione della scheda tecnica con le analisi di combustione, autenticazione della firma, modalità di pagamento)

-Il 26% delle telefonate riguardavano richieste a carattere generale, come ad esempio: orari di apertura del Comune, chiarimenti su quali tipi di impianti erano soggetti all'operazione.

[torna al sommario](#)

